**Adorazione dei MSC**

**6 novembre 2019**

***Davanti al Signore in assemblea liturgica***

Trento, Chiesa di Santa Chiara

*Introduzione*

**Canto** 150 (*Salga a te, Signore*)

**Pres**: Sia lodato e ringraziato ogni… Gloria…

**Tutti:** …il Ssimo e divinissimo gran Sacramento

**Pres**: Fratelli, riconosciamo i nostri peccati e chiediamo il perdono del Signore per essere degni di partecipare a questo santo rito (breve silenzio)

**Pres**: Pietà di noi, Signore.

**Tutti:** Contro di te abbiamo peccato.

**Pres**: Mostraci, Signore, la tua misericordia.

**Tutti:** E donaci la tua salvezza.

**Pres**: Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

**Tutti**: Amen.

**Pres.:**Preghiamo insieme.

**Tutti:** Signore Gesù, nella tua misericordia e amore per gli uomini, hai donato Te stesso, offrendoti come agnello sacrificale e hai sparso il tuo sangue per la nuova alleanza.

Per la vita del mondo, concedi a noi di essere sempre degni dell'impegno che ci siamo assunti davanti alla Chiesa: portare Te Parola, Te consolazione, Te amore, Te Eucarestia ai fratelli che nelle sofferenze del corpo si offrono insieme a Te crocifisso, come vittima pasquale per la nostra redenzione.

Fa che la nostra vita sia una perenne Eucarestia, testimonianza evangelica trasparente e schietta, la nostra carità senza limiti.

Te lo chiediamo per intercessione di Maria Santissima, "*Salute degli Infermi*". Amen.

🕯🕮🕯 *In ascolto della Parola*

**Guida**: Tutti noi, qui in assemblea liturgica davanti al Signore, condividiamo la gioia dell'ascolto della Sua Parola. E se il popolo di Israele, riviveva l’alleanza col Signore, noi ci accostiamo alla Parola non da semplici ascoltatori, ma da figli (Battesimo, effusione dello Spirito).

**Dal libro del** **profeta Neemìa** (8,2-4.5-6.8-10)

Il primo giorno del settimo mese, il sacerdote Esdra portò la legge davanti all'assemblea degli uomini, delle donne e di quanti erano capaci di intendere. Lesse il libro sulla piazza davanti alla porta delle Acque, dallo spuntare della luce fino a mezzogiorno, in presenza degli uomini, delle donne e di quelli che erano capaci d'intendere; tutto il popolo tendeva l'orecchio al libro della legge. Lo scriba Esdra stava sopra una tribuna di legno, che avevano costruito per l'occorrenza. Esdra aprì il libro in presenza di tutto il popolo, poiché stava più in alto di tutti; come ebbe aperto il libro, tutto il popolo si alzò in piedi. Esdra benedisse il Signore, Dio grande, e tutto il popolo rispose: «Amen, amen», alzando le mani; si inginocchiarono e si prostrarono con la faccia a terra dinanzi al Signore.

I leviti leggevano il libro della legge di Dio a brani distinti e spiegavano il senso, e così facevano comprendere la lettura. Neemia, che era il governatore, Esdra, sacerdote e scriba, e i leviti che ammaestravano il popolo dissero a tutto il popolo: «*Questo giorno è consacrato al Signore, vostro Dio; non fate lutto e non piangete!*». Infatti, tutto il popolo piangeva, mentre ascoltava le parole della legge. Poi Neemia disse loro: «Andate, mangiate carni grasse e bevete vini dolci e mandate porzioni a quelli che nulla hanno di preparato, perché questo giorno è consacrato al Signore nostro; non vi rattristate, perché la gioia del Signore è la vostra forza».

Parola di Dio. **Tutti**: Rendiamo grazie a Dio

**Guida:** In silenziomeditiamo questo commento a Neemia di Papa Francesco:

«È tutta una storia di ricostruzione, la storia dell’incontro del popolo con il suo Dio, del popolo di Dio con la Parola di Dio. Ma pensate che da decenni non succedeva questo.

Noi siamo abituati ad avere questo libro che è la Parola di Dio, ma siamo, direi, male abituati, mentre al popolo di Dio mancava la Parola, aveva fame della Parola di Dio; per questo quando vide il libro della Parola si alzò in piedi e piangeva dall’emozione, piangeva di gioia!.

Neemia, Esdra e i leviti dissero a tutto il popolo: “*Questo giorno è consacrato al Signore*”. Per noi “*questo giorno consacrato al Signore*” è la domenica, il giorno dell’incontro del popolo con il Signore, il giorno dell’incontro della mia famiglia con il Signore, il giorno dell’incontro mio con il Signore, è un giorno d’incontro.

Quando noi sentiamo la Parola di Dio cosa succede nel mio cuore? Sto attento alla Parola di Dio o semplicemente non la ascolto? Come m’incontro io con il Signore nella sua Parola, che è la Bibbia? Lascio che tocchi il mio cuore o sto lì a guardare il soffitto pensando altre cose, e la Parola entra da un orecchio ed esce dall’altro? Cosa faccio io per prepararmi perché la Parola arrivi al cuore?

La Parola di Dio ci fa gioiosi, l’incontro con la Parola di Dio ci riempie di gioia e questa gioia è la mia forza, è la nostra forza. I cuori rattristati il diavolo li butta giù subito mentre la gioia del Signore ci fa alzare, guardare e cantare e piangere di gioia. I cristiani sono gioiosi perché hanno accettato, hanno ricevuto nel cuore la Parola di Dio e continuamente incontrano la Parola, la cercano. E quando la Parola arriva al cuore c’è il pianto di gioia e c’è la festa. Non si capisce la festa della domenica senza la Parola di Dio, non si capisce.

Poi Neemia disse loro: “*Andate, fate festa*” e dà una bella ricetta della festa: “*Mangiate carni grasse e bevete vini dolci e mandate porzioni a quelli che nulla hanno*”, ai poveri. Sempre i poveri sono i chierichetti della festa cristiana, i poveri!

Uno dei salmi dice che nel momento della libera-zione da Babilonia, il popolo ebreo pensava di sognare: non poteva crederlo. Lo stesso succede quando noi incontriamo il Signore nella sua Parola, e pensiamo: “*Ma questo è un sogno..., non possiamo credere a tanta bellezza*”.

Che il Signore dia a tutti noi la grazia di aprire il cuore per questo incontro con la sua Parola e non avere paura della gioia, non avere paura di fare la festa della gioia!

**Guida.** Ora canteremo la 2ª parte del Salmo 18 (in 4 vv. per strofa). Ciò che non possiamo mai dimenticare è Colui che ci chiama all’Alleanza e all’ascolto della Parola: è il Padre che ci ha dato la vita e l’universo; ci ha dato Gesù, Signore e Maestro, nostro glorioso Salvatore; e ci ha donato lo Spirito, ardore di grazia e consolatore.

La legge del Signore è perfetta

rinfranca l'anima;

la testimonianza del Signore è stabile

rende saggio il semplice.

I precetti del Signore sono retti

fanno gioire il cuore;

il comando del Signore è limpido

illumina gli occhi.

Il timore del Signore è puro,

rimane per sempre;

i giudizi del Signore sono fedeli,

sono tutti giusti,

più preziosi dell'oro, / di molto oro fino,

più dolci del miele / e di un favo stillante.

Anche il tuo servo ne è illuminato,

per chi li osserva è grande il profitto.

Le inavvertenze, chi le discerne?

Assolvimi dai peccati nascosti.

Anche dall'orgoglio salva il tuo servo

perché su di me non abbia potere;

allora sarò irreprensibile,

sarò puro da grave peccato.

Ti siano gradite le parole della mia bocca;

davanti a te i pensieri del mio cuore,

Signore, mia roccia e mio redentore,

Signore, mia roccia e mio redentore.

Gloria…

**Pres.: Dal Vangelo secondo Luca** (4,14-21)

In quel tempo, Gesù ritornò in Galilea con la potenza dello Spirito e la sua fama si diffuse in tutta la regione. Insegnava nelle loro sinagoghe e gli rendevano lode. Venne a Nazareth, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto: «*Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l’unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi e proclamare l’anno di grazia del Signore*». Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all’inserviente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: «*Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato*».

Parola del Signore. **Tutti**: Lode a te, o Cristo.

*Commento al Vangelo*

**Canto 177** (*Quanta sete nel mio cuore*)

**Guida.** Intenzioni libere di preghiera.

………………………………..

**Padre nostro...**

*Preghiera finale:*

**Tutti:** Signore Gesù, tu che sei presente in mezzo a noi come “*colui che serve*”, rendimi testimone del tuo Amore.

Tu, ricco di misericordia e di bontà, diventi il pane per il nostro cammino, la luce per i nostri passi, il perdono per i nostri peccati.

Ecco ti consegniamo tutto quello che siamo.

Dacci di volere Te, di abbandonarci con estrema fiducia sul tuo cuore.

Il tuo Spirito ci unisca tutti in comunione di fede e di carità.

Con te, o Signore, saremo presenti nel mondo come segno della tua bontà.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio e vive e regna con Te, nell’unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Amen

**Canto** **199** (*Adoriamo il Sacramento*)

**Canto** **116** (*Mentre trascorre la vita*)